

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

**RESOCONTI:**
**COMMISSIONI RIUNITE (IV e X):**
*In sede referente . . . . .* Pag. 2

**AFFARI COSTITUZIONALI (I):**
*In sede referente . . . . .* » 5

**GIUSTIZIA (IV):**
*Comitato per i pareri . . . . .* » 6

**BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):**
*In sede consultiva . . . . .* » 7

**TRASPORTI (X):**
*Elezione di un Vicepresidente . . . . .* » 8

**AGRICOLTURA (XI):**
*In sede legislativa . . . . .* » 8

**IGIENE E SANITÀ (XIV):**
*In sede referente . . . . .* » 14

*In sede legislativa . . . . .* » 15

**CONVOCAZIONI:**
*Mercoledì 3 aprile 1974*
*Commissione inquirente per i procedimenti di accusa . . . . .* Pag. 16

*Commissioni riunite (V e XII) . . . . .* » 16

*Affari costituzionali (I) . . . . .* » 16

*Giovedì 4 aprile 1974*
*Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia . . . . .* » 16

*Martedì 9 aprile 1974*
*Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio . . . . .* » 16

*Affari interni (II) . . . . .* » 16

*Giustizia (IV) . . . . .* » 17

*Lavori pubblici (IX) . . . . .* » 17

*Industria (XII) . . . . .* » 17

*Lavoro (XIII) . . . . .* » 17

*Mercoledì 10 aprile 1974*
*Affari interni (II) . . . . .* » 18

*Mercoledì 17 aprile 1974*
*Lavori pubblici (IX) . . . . .* » 18

---

*RELAZIONI PRESENTATE . . . . .* Pag. 18

## GIUSTIZIA (IV) e TRASPORTI (X)

### IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 2 APRILE 1974, ORE 11,20. — *Presidenza del Presidente della X Commissione, CATELLA.* — Intervengono i sottosegretari di Stato per la marina mercantile, Caldoro e per la grazia e giustizia, Pennacchini.

#### Disegno di legge:

Modificazione degli articoli 143, 158 e 159 del codice della navigazione (*Parere della III Commissione*) (904).

(*Esame e richiesta di assegnazione in sede legislativa*).

Il deputato Revelli, relatore per la IV Commissione, sottolinea come il disegno di legge tenda in sostanza a favorire gli investimenti di capitale straniero nel settore della marina mercantile, rendendo meno rigorosa la disciplina attualmente vigente in materia di partecipazioni estere alla proprietà navale. A tal fine, oltre a disciplinare *ex novo* i requisiti di nazionalità delle navi per i quali si prescinde ora dal controllo dell'esistenza dei prevalenti interessi nazionali nel capitale — controllo limitato alla prevalenza di tali interessi negli organi di amministrazione e di direzione — e a snellire nel contempo le vigenti procedure di accertamento, si è altresì disposta una riduzione della caratura che deve appartenere a cittadini o società pubbliche o private italiani perché sia riconosciuta la nazionalità della nave, fermo però restando in tal caso il suddetto criterio della prevalenza dell'interesse nazionale.

Conclude proponendo che il provvedimento venga trasferito alla sede legislativa, trattandosi di materia tecnica per la quale l'approvazione da parte dei minori collegi appare maggiormente idonea.

Il deputato Becciu, relatore per la X Commissione, dichiara di concordare con le suesposte considerazioni e in particolare con l'esigenza di una rapida approvazione in sede legislativa del provvedimento, che pone rimedio ad una situazione di disordine e spesso di sostanziale illegalità nel settore della proprietà marittima, snellendo le procedure di accertamento dei requisiti e favorendo gli investimenti esteri, fonte perspicua di entrate fiscali e valutarie, pur senza indulgere ad una eccessiva liberalizzazione.

Da questo punto di vista si può anzi affermare che il provvedimento riveste un notevole valore sociale. Esso, infatti, assicurando a molti lavoratori marittimi che operano su navi battenti bandiere « ombra » una tutela corrispondente a quella dei lavoratori imbarcati su navi nazionali, contribuirà, come è da tutti auspicato, a una decisa riduzione di tale triste fenomeno.

Il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Pennacchini, sottolinea che il provvedimento si pone in perfetta sincronia con le direttive dei trattati di Roma e ripete in sostanza il contenuto di analogo disegno di legge presentato nella scorsa legislatura, ne raccomanda l'approvazione, aderendo alla proposta di passaggio alla sede legislativa.

Il sottosegretario di Stato per la marina mercantile, Caldoro, si associa anch'egli a tale proposta.

Dopo un breve intervento del deputato Balarin, che ribadisce l'esigenza di una revisione organica del codice della navigazione, invitando il Governo a desistere per il futuro dalla presentazione di consimili, episodici provvedimenti, le Commissioni, all'unanimità, deliberano di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento alla sede legislativa del disegno di legge.

Il Presidente della X Commissione, Catella, si riserva di acquisire il consenso dei gruppi assenti al momento della deliberazione.

#### Disegno di legge:

Modifica dell'articolo 829 del codice della navigazione (952).

(*Esame e richiesta di assegnazione alla sede legislativa*).

Il deputato Riccio Pietro, relatore per la IV Commissione, illustra brevemente il provvedimento, che tende, in sostanza, a completare il testo dell'attuale articolo 829 del codice della navigazione introducendo il principio della pubblicità delle conclusioni dell'inchiesta tecnica formale condotta dall'apposita commissione in caso di sinistri aerei.

Conclude proponendo l'assegnazione alla sede legislativa del disegno di legge.

Il deputato Becciu, relatore per la X Commissione, accede a tale proposta, condivisa anche, a nome del Governo, dai sottosegretari di Stato per la grazia e giustizia, Pennacchini, e per la marina mercantile, Caldoro.

Il deputato Marino, pur dichiarando di condividere le giuste premesse del provvedimento, lamenta però che da esse il Governo

non abbia tratto tutte le necessarie conclusioni, in quanto la pubblicità delle risultanze dell'inchiesta rimane subordinata a condizioni — quali il rinvio a modalità da stabilire con il regolamento di esecuzione, non ancora emanato, o il permanere del nulla osta dell'autorità giudiziaria — che in pratica ne rendono difficile l'attuazione. Ai fini di un deciso salto di qualità della normativa si sarebbe invece dovuto avere il coraggio di imporre la pubblicazione integrale degli atti non indulgendo a motivi ostativi, quali quello della sicurezza militare, certo giustificabili in base alle norme del 1942, ma non più alla luce della realtà attuale.

Il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Pennacchini, fa osservare che il provvedimento, pur attuando il fondamentale principio costituzionale della pubblicità degli atti amministrativi, ha però voluto salvaguardare nel contempo due esigenze imprescindibili anche allo stato attuale, e cioè i gravi motivi di sicurezza, particolarmente avvertiti in riferimento ai ricorrenti episodi di pirateria aerea, e la tutela del segreto istruttorio, indispensabile ai fini dell'accertamento dei reati. A queste esigenze il Governo non può sottrarsi e dichiara pertanto che se le Commissioni dovessero disattenderle si vedrà costretto a revocare l'assenso al trasferimento in sede legislativa.

Il deputato Becciu, relatore per la X Commissione, precisa che il provvedimento in esame modifica sostanzialmente, migliorandola, la normativa sull'istruttoria della commissione di inchiesta, conferendo al Ministero dei trasporti una maggiore discrezionalità in tema di pubblicità dei risultati dell'inchiesta stessa. Il superamento dell'ostacolo rappresentato dalla discrezionalità del giudice istruttore sarebbe forse stato auspicabile, ma deve riconoscere che ciò avrebbe comportato una modifica delle norme di procedura penale in materia, il che avrebbe esulato dal ristretto ambito del provvedimento, ritardandone l'approvazione.

Il deputato Riccio Pietro, relatore per la IV Commissione, sottolinea come i poteri conferiti all'autorità giudiziaria in materia siano molto limitati, mentre è da condividere l'ampia discrezionalità attribuita al Ministero in ordine alla pubblicazione dei risultati dell'inchiesta, anche considerando che l'industria aeronautica nazionale potrebbe avere interesse a che alcuni dati tecnici emergenti dall'inchiesta stessa non siano resi di pubblica ragione.

Il deputato Musotto auspica che nella sede legislativa possano essere riesaminate e appro-

fondite le esigenze rappresentate dal sottosegretario Pennacchini.

Le Commissioni quindi, all'unanimità, deliberano di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge.

Il Presidente della X Commissione, Cattella, si riserva di acquisire il consenso dei gruppi assenti al momento della deliberazione.

#### Disegno di legge:

Modifiche agli articoli 179, 180, 181, 184 e 185 del codice della navigazione concernenti la vidimazione dei libri di bordo (*Parere della III Commissione*) (1088).

(*Esame e richiesta di assegnazione alla sede legislativa*).

Il deputato Revelli, relatore per la IV Commissione, illustra brevemente il provvedimento, che tende a snellire le procedure attualmente in vigore per gli arrivi e le partenze dei vettori marittimi, istituendo la libera pratica amministrativa a mezzo di una semplice dichiarazione del comandante della nave redatta, sotto la sua responsabilità, secondo un modello *standard* e controllata periodicamente dalle competenti autorità marittime o consolari.

Conclude proponendo il trasferimento alla sede legislativa del disegno di legge.

Il deputato Dal Maso, relatore per la X Commissione, sottolinea la conformità della normativa alla convenzione di Londra, che ha inteso ridurre al minimo le formalità per la sosta dei vettori marittimi, favorendone così l'aumento della velocità commerciale, dichiara di aderire alla proposta di assegnazione alla sede legislativa.

I sottosegretari di Stato per la marina mercantile, Caldoro, e per la grazia e giustizia, Pennacchini, si associano a tale proposta.

Le Commissioni deliberano quindi all'unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento alla sede legislativa del disegno di legge.

Il Presidente della X Commissione, Cattella, si riserva di acquisire il consenso dei gruppi assenti al momento della deliberazione.

#### Disegno di legge:

Modificazioni ai limiti di somma stabiliti dal codice della navigazione in materia di trasporto marittimo ed aereo, di assicurazione e di responsabilità per danni a terzi sulla superficie e per danni da

urto cagionati dall'aeromobile (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (*Parere della III Commissione*) (2611).

(*Esame e richiesta di assegnazione alla sede legislativa*).

Il deputato Riccio Pietro, relatore per la IV Commissione, illustra brevemente il provvedimento, proponendo di richiederne il trasferimento alla sede legislativa, nella quale potranno essere eventualmente riveduti ed aumentati i limiti di somma stabiliti per la responsabilità del vettore.

Il deputato Dal Maso, relatore per la X Commissione, si associa a tale proposta, sottolineando la necessità di elevare i predetti limiti, eccessivamente bassi nell'ipotesi di sinistro alle persone. A tal fine, e tenendo conto dell'esperienza di altri paesi, si potrebbe provvedere con un apposito emendamento, da concordare eventualmente fra tutti i gruppi.

Il sottosegretario di Stato per la marina mercantile, Caldoro, si riserva di esprimere il parere del suo dicastero in merito ad un eventuale emendamento in tal senso, aderendo alla proposta di trasferimento alla sede legislativa.

Dopo un breve intervento del deputato Marino, il quale osserva che il provvedimento non può mutare i parametri stabiliti per il risarcimento dei danni da precise convenzioni internazionali, le Commissioni deliberano all'unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione alla sede legislativa del disegno di legge.

Il Presidente della X Commissione, Catella, si riserva di acquisire il consenso dei rappresentanti dei gruppi assenti al momento della deliberazione.

#### Disegno di legge:

**Modifica dell'articolo 1239 del codice della navigazione (*Parere della I Commissione*) (2675).**

(*Esame e rinvio*).

Il deputato Riccio Pietro, relatore per la IV Commissione, ricorda che, a seguito della sentenza n. 121 del 1970 della Corte costituzionale, con cui è venuta meno la competenza dei comandanti di porto in materia di giurisdizione penale, era rimasta in dubbio l'attribuzione a tali organi della competenza sulle oblazioni di contravvenzioni punite con la sola pena pecuniaria, il che aveva dato luogo a conflitti tra la pubblica amministrazione del settore e l'autorità giudiziaria ordinaria. Il provvedimento in esame tende ad ovviare a tali inconvenienti, trasformando le

suddette oblazioni in istituti di natura amministrativa ed assegnando la competenza della relativa definizione ai comandanti di porto, con la conseguenza di eliminare altresì un aggravio di lavoro per gli uffici giudiziari e di consentire una rapida conclusione delle controversie.

Conclude proponendo di richiedere il trasferimento alla sede legislativa del disegno di legge.

Il deputato Becciu, relatore per la X Commissione, si associa a tale proposta.

Il sottosegretario di Stato per la marina mercantile, Caldoro, prega che le Commissioni soprassedano temporaneamente alla richiesta di assegnazione in sede legislativa per poter meglio approfondire l'argomento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

#### Disegno di legge:

**Modifica dell'articolo 694 del codice della navigazione (*Modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1851-B).**

(*Esame e richiesta di assegnazione alla sede legislativa*).

Il deputato Riccio Pietro, relatore per la IV Commissione, illustra brevemente la modifica introdotta dal Senato e propone di richiedere il trasferimento in sede legislativa del provvedimento.

Il Presidente della X Commissione, Catella, in sostituzione del relatore Poli, assente, si associa a tale proposta, condivisa anche dal sottosegretario di Stato per la marina mercantile, Caldoro.

Le Commissioni deliberano quindi all'unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento alla sede legislativa del disegno di legge.

Il Presidente della X Commissione, Catella, si riserva di acquisire l'assenso dei gruppi non presenti al momento della deliberazione.

#### Proposta di legge:

**Cervone ed altri: Modifiche al sistema sanzionatorio di alcune norme concernenti l'amministrazione della marina mercantile (1263).**

(*Rinvio dell'esame*).

Il deputato Riccio Pietro, relatore per la IV Commissione, propone, data la connessione del progetto di legge con il precedente provvedimento n. 2675, che il relativo esame sia rinviato ad altra seduta.

L'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

**Proposta di legge:**

Senatori Pellegrino ed altri: **Modificazione al codice della navigazione (Testo unificato approvato dal Senato) (2826).**

(*Rinvio dell'esame*).

Il deputato Riccio Pietro, relatore per la IV Commissione, chiede di essere sostituito nelle sue funzioni, non potendo condividere alcuni aspetti del provvedimento quali, ad esempio, la soppressione dell'articolo 1104 del codice della navigazione disposta dall'articolo 5.

Il Presidente della X Commissione, Cattella, propone di rinviare l'esame del provvedimento in attesa della nomina di un nuovo relatore per la IV Commissione.

L'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

## AFFARI COSTITUZIONALI (I)

### IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 2 APRILE 1974, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente RIZ.*

**Proposte di legge:**

Bertoldi ed altri: **Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti (39);**

Piccoli ed altri: **Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici (2860).**

(*Parere della IV e della V Commissione*).

(*Seguito e conclusione dell'esame*).

Il relatore Galloni replica agli intervenuti nella discussione sulle linee generali, proponendo di assumere come testo base per l'esame la proposta di legge n. 2860. La Commissione concorda con la proposta del relatore.

La Commissione passa, quindi, all'esame dell'articolo 1.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono ripetutamente i deputati Bozzi, Malagugini, Restivo, De Marzio, Berloff, Bressani, Caruso, Battaglia e Magnani Noya e il relatore Galloni, l'articolo 1 risulta approvato con delle modificazioni formali al primo comma e con un comma aggiuntivo proposto dal relatore, diretto ad ammettere al contributo anche quei partiti politici che abbiano parteci-

pato, con proprio contrassegno, alle elezioni della Camera dei Deputati ottenendo almeno un quoziente nelle regioni il cui statuto speciale prevede una particolare tutela delle minoranze linguistiche.

L'articolo 2 è approvato con un emendamento al secondo comma lettera *b*) conseguente alle modificazioni introdotte all'articolo 1.

Si passa, poi, all'esame dell'articolo 3 sul quale il relatore Galloni prospetta talune modificazioni al terzo comma, al fine di garantire una più idonea ripartizione dei contributi stanziati.

Il Presidente Riz, quindi, sospende la seduta.

(*La seduta, sospesa alle 14, è ripresa alle 16,20*).

Dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Concas, Malagugini, Berloff, De Marzio, Vetere, Bozzi, Battaglia, Fracchia, Guerrini, Bressani, il Presidente Riz e il relatore Galloni, l'articolo 3 risulta approvato con la sostituzione delle lettere *a*) e *b*) del terzo comma, con le seguenti:

« *a*) il due per cento della somma stanziata è ripartito in misura uguale tra tutti i gruppi parlamentari per il loro funzionamento;

*b*) il 23 per cento della somma stanziata è ripartito in misura uguale tra le rappresentanze parlamentari dei partiti di cui al terzo comma dell'articolo 1 e le componenti parlamentari dei gruppi misti appartenenti ai partiti di cui al quarto comma dell'articolo 1, nella misura di un decimo del contributo spettante ai partiti di cui al terzo comma dell'articolo 1, se composte di due o più membri, ovvero di un cinquantesimo se composte di un solo membro; a ciascun gruppo parlamentare, diverso dal gruppo misto, che non rappresenti un partito politico organizzato che abbia partecipato alle elezioni politiche con proprio contrassegno, è attribuito un decimo dei contributi spettanti ai partiti di cui al terzo comma dell'articolo 1;

*c*) la somma residua è erogata ai gruppi parlamentari in misura proporzionale alla loro consistenza numerica »;

con una modificazione formale al quarto comma; con la soppressione del quinto comma e con la sostituzione dell'ultimo periodo del sesto comma con il seguente:

« La Presidenza dei gruppi misti e i presidenti dei gruppi i cui componenti non rap-

presentano un partito politico organizzato che abbia partecipato alle elezioni con proprio contrassegno sono tenuti a ripartire proporzionalmente tra i partiti nella cui lista sono stati eletti i componenti del gruppo medesimo una somma non inferiore al 95 per cento del contributo riscosso ai sensi della lettera c) del presente articolo ».

Il Presidente Riz sospende brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle 18,45, è ripresa alle 19,30).

Gli articoli 4, 5 e 6 sono successivamente approvati nel testo originario.

L'articolo 7, dopo interventi dei deputati Malagugini, Battaglia e del relatore Galloni, è approvato in una nuova più chiara formulazione, che lascia, peraltro, inalterata la sostanza del testo della proposta di legge Piccoli.

Gli articoli 8 e 9 sono approvati con modificazioni prevalentemente formali, mentre l'articolo 10 e il modello di bilancio allegato sono approvati senza modificazioni.

La Commissione, dà mandato al relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21.

## GIUSTIZIA (IV)

### Comitato permanente per i pareri.

MARTEDÌ 2 APRILE 1974, ORE 16,20. — *Presidenza del Presidente CASTELLI.*

#### Disegno di legge:

Applicazione dei regolamenti della Comunità economica europea relativi al trasporto di viaggiatori su strada tra gli Stati membri (*Parere alla X Commissione*) (2480).

Il relatore Papa illustra la portata del disegno di legge, osservando che esso pone una normativa per gran parte già operante nell'ordinamento italiano, e propone di esprimere parere favorevole.

A seguito degli interventi del Presidente Castelli e del deputato Musotto, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

#### Proposta di legge:

Piccoli ed altri: Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici (*Parere alla I Commissione*) (2860).

Il Presidente Castelli illustra la portata della proposta di legge, proponendo di esprimere parere favorevole.

Interviene il deputato Musotto, affermando che il divieto di finanziamento ai partiti politici, posto dal primo comma dell'articolo 7, dovrebbe valere sia per gli enti pubblici sia per le società private.

Il deputato Papa propone di esprimere parere contrario, motivato dalle deficienze tecniche e giuridiche del progetto di legge, che opera una commistione tra soggetti privati, come i partiti, e organi costituzionali, come le Presidenze dei due rami del Parlamento ed i gruppi parlamentari, realizzando una violazione dei diritti costituzionali del parlamentare ed una alterazione del suo *status* nei confronti dei partiti e dei gruppi. Per quanto concerne specificamente l'articolo 7, osserva che il massimo della sanzione andrebbe elevato a 4 anni, attesa la qualità del trasgressore del divieto e considerati i soggetti ed i beni tutelati.

Il deputato Revelli osserva che i rilievi di fondo espressi dal deputato Papa appaiono in certa misura giustificati. Si domanda, tuttavia, se concernano questioni di competenza della Commissione giustizia.

Il Presidente Castelli, rilevato che le obiezioni principali sollevate dal deputato Papa esulano dalla competenza della Commissione giustizia, si associa al rilievo espresso sull'articolo 7, relativamente al quale formula ulteriori osservazioni. Rileva inoltre che la formulazione dell'articolo 9 non appare tecnicamente appropriata e dovrebbe essere ristrutturata.

Su proposta del Presidente, il Comitato esprime quindi parere favorevole, condizionatamente all'introduzione di alcune modifiche, e delibera di richiedere che il parere stesso venga stampato ed allegato alla relazione scritta per l'Assemblea.

#### Proposta di legge:

La Loggia ed altri: Norma interpretativa dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica.

blica 29 settembre 1973, n. 601, concernente agevolazioni in materia tributaria (*Parere alla VI Commissione*) (2809).

A seguito della relazione del Presidente Castelli, il Comitato adotta all'unanimità la seguente decisione:

« La Commissione giustizia esprime parere favorevole, condizionatamente all'introduzione delle seguenti modifiche:

1) sostituire le parole " 11 agosto 1973, n. 535 " con le altre " 11 agosto 1973, n. 533 ";

2) aggiungere il seguente comma: " La disposizione del comma precedente costituisce interpretazione autentica dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 " ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,10.

## BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

### IN SEDE CONSULTIVA

MARTEDÌ 2 APRILE 1974, ORE 10,40. — *Presidenza del Vicepresidente Molè*. — Interviene, per il Governo, il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Fabbri.

#### Proposta di legge:

Senatori Marcora ed altri: *Provvedimenti urgenti per la zootecnia (Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato) (Parere alla XI Commissione, competente in sede legislativa)* (2819).

Il relatore Orsini torna ad illustrare la proposta di legge e riassume i termini del dibattito svoltosi ieri in sede di Comitato pareri, sottolineando ancora una volta l'urgenza di varare il provvedimento per venire incontro alle esigenze del settore zootecnico.

Il Sottosegretario Fabbri dichiara che il Tesoro non si oppone all'ulteriore corso del provvedimento, a condizione peraltro che risulti chiarito che la iniziativa legislativa in esame costituisce uno stralcio ed una anticipazione degli interventi e dei finanziamenti del preannunciato provvedimento organico governativo a favore della zootecnia; in tal senso, suggerisce di sostituire, al primo com-

ma dell'articolo 1, le parole « disposizioni di più vasta portata concernenti le attività zootecniche » con le altre « per il potenziamento delle attività zootecniche, norme di più ampia portata, con le quali sarà provveduto al coordinamento degli interventi, dei relativi finanziamenti e mezzi di copertura », ferma restando l'autorizzazione di spesa contemplata dall'articolo 6 e la formulazione di copertura indicata dal successivo articolo 7 del progetto di legge.

Il deputato Raucci rileva come la modifica testé suggerita dal Governo rappresenti niente altro che una affermazione di volontà politica di considerare la proposta di legge come una anticipazione del futuro « piano carni », che però non può impegnare affatto il Parlamento nel momento in cui quest'ultimo sarà chiamato a discutere il predetto piano. Aggiunge che l'emendamento proposto, rivestendo un contenuto meramente programmatico, sembrerebbe non opportuno in quanto destinato soltanto a ritardare il completamento dell'*iter* parlamentare della iniziativa legislativa, la cui urgenza è stata riconosciuta da tutte le parti politiche. Invita pertanto il rappresentante del Governo a non insistere sulla sua proposta.

Il deputato Marras chiede assicurazioni che, anche nella ipotesi di un ritardo nell'aprestamento del « piano carni », il Governo si senta impegnato ad erogare immediatamente i fondi stanziati con il provvedimento in esame, attraverso il ricorso al mercato finanziario.

Dopo che il Sottosegretario Fabbri ha reso al deputato Marras le assicurazioni richieste, dichiarando altresì di insistere per la modifica suggerita dal Governo e su proposta del relatore Orsini la Commissione adotta la seguente decisione:

« La Commissione delibera, all'unanimità, di esprimere parere favorevole.

Al fine di operare un più stretto coordinamento anche finanziario con il preannunciato provvedimento organico, di iniziativa governativa, a favore del settore della zootecnia, la Commissione ritiene, peraltro, a maggioranza, di dover subordinare tale parere favorevole all'accoglimento da parte della competente Commissione di merito di un emendamento al primo comma dell'articolo 1 della proposta di legge, suggerito dal Governo, e inteso a sostituire le parole "disposizioni di più vasta portata concernenti le attività zootecniche" con le altre "per il potenziamento delle attività zootecniche, norme di più ampia portata,

con le quali sarà provveduto al coordinamento degli interventi, dei relativi finanziamenti e mezzi di copertura ” ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.15.

## TRASPORTI (X)

MARTEDÌ 2 APRILE 1974, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente CAPELLA.*

La Commissione procede alla elezione di un Vicepresidente, in sostituzione del deputato Piccinelli, dimissionario.

Risulta eletto Vicepresidente il deputato Giovanni Lombardi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,55.

## AGRICOLTURA (XI)

### IN SEDE LEGISLATIVA

MARTEDÌ 2 APRILE 1974, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente TRUZZI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'agricoltura e le foreste Lobianco e per il tesoro, Fabbri.

#### Proposta di legge:

Senatori Scardaccione ed altri: Nuove norme concernenti il divieto di ricostituzione del latte in polvere per l'alimentazione umana (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (*Parere della III, della IV e della XIV Commissione*) (2716).

(*Seguito della discussione e approvazione.*)

Il Presidente rivolge il saluto della Commissione al nuovo Sottosegretario per l'agricoltura e le foreste onorevole Lobianco che per la prima volta prende parte ai lavori della Commissione.

Il deputato Pegoraro, intervenendo nella discussione generale, sottolinea la gravità della situazione venutasi a verificare con le frodi concretatesi nella ricostituzione di latte in polvere messo poi in vendita. La frode è duplice: gli speculatori lucrano il diverso maggiore prezzo del latte destinato all'alimentazione umana, nonché il contributo comunitario previsto per il latte in polvere destinato ad uso zootecnico (a parte le considerazioni di ca-

rattere sanitario per la pericolosità per la salute del latte rigenerato). La proposta in discussione, lodevole negli intenti, ha un grosso limite: predispone meccanismi di intervento allo stadio finale e non alla fonte. Premesso che il problema centrale resta, a suo parere, quello della valorizzazione del latte fresco, ritiene che, pur essendo esagerato il giudizio totalmente negativo della Commissione sanità, la proposta presenta varie carenze. Data però l'urgenza di intervenire in una situazione molto grave, il gruppo comunista non presenterà emendamenti, e, per le riserve formulate, si asterrà dalla votazione finale.

Il deputato Tassi, nel rilevare le carenze dell'azione governativa in questo campo, sostiene che in questo caso l'emanazione di un decreto-legge sarebbe stata pienamente giustificata, data la reale urgenza dell'intervento. La proposta, pur con le gravi sanzioni previste, non risulta pienamente soddisfacente, perché migliore sarebbe stato un insieme di misure volte a prevenire la frode. Il suo gruppo, premesse queste considerazioni critiche, che si tradurranno nella presentazione di un emendamento, voterà a favore della proposta.

Il deputato De Leonardis, nell'associarsi alle parole di benvenuto al nuovo Sottosegretario onorevole Lobianco, sottolinea la necessità di una sollecita approvazione di un provvedimento, che si sforza di porre riparo ad una situazione divenuta veramente grave nel settore del latte.

Il deputato Bottari, nell'esprimere il suo parere favorevole sul provvedimento, chiede che il Governo prenda tutte le misure necessarie per evitare che sia introdotto nel nostro paese latte di cattiva qualità, destinato alla alimentazione umana.

Il relatore Pisoni, nella replica, rileva che le opinioni sono state concordi nel sottolineare il valore positivo della proposta Scardaccione e i suoi limiti. Osserva, d'altra parte, che a' termini del regolamento comunitario tutto il latte che ha ricevuto contributi comunitari dovrebbe essere sicuramente denaturato. Pur nella estrema difficoltà dei controlli alle frontiere, ribadisce la necessità di evitare che siano introdotte in Italia cattive qualità di latte. È evidente che bisognerà, da un lato, apprestare gli idonei strumenti di controllo e, dall'altro, incrementare l'uso del latte fresco; una soluzione in tal senso potrebbe essere quella di proibire la vendita di tutti gli altri tipi di latte, tranne quelli per l'infanzia o per uso medico. Conclude chiedendo che si approvi sollecitamente la proposta, pur con i suoi limiti attuali.



Il Sottosegretario Lobianco, dopo aver ringraziato la Commissione per la cordiale accoglienza riservatagli, rileva che il provvedimento in discussione costituisce un utile contributo per lottare contro le frodi in atto su larga scala. I recenti avvenimenti con le numerose proteste e manifestazioni alle frontiere testimoniano la gravità della situazione. L'Italia importa 4 milioni di latte scremato destinato alla alimentazione animale che è sottoposto ad accurati controlli e 500 mila quintali di latte da destinare ad altri usi (industrie alimentari) che effettivamente possono sfuggire al controllo. D'altra parte la proposta di denaturare all'origine il latte in polvere incontra notevoli difficoltà anche perché un notevole quantitativo è esportato verso paesi terzi. Né si possono dimenticare le ripercussioni negative sul settore zootecnico, che versa già in una crisi profonda. Una prima misura potrebbe essere, come proposto a Bruxelles dal Governo italiano, l'impiego di un rivelatore all'origine. Queste misure unitamente a quelle previste nella proposta Scardaccione possono contribuire validamente a porre riparo alla situazione grave del settore del latte.

Si passa all'esame degli articoli.

Il deputato Vetrone, intervenendo sull'articolo 1, chiede che le autorità governative vegliano sulle importazioni temporanee, che spesso costituiscono la fonte principale delle frodi.

Il deputato Tassi presenta un emendamento tendente ad introdurre il sistema del colorante come rivelatore all'origine. Dopo un intervento del relatore che chiede che venga ritirato l'emendamento, il deputato Tassi ritira il suo emendamento.

L'articolo 1, posto successivamente in votazione, è approvato senza modifiche; sono, altresì, approvati senza modifiche i restanti articoli del disegno di legge.

Il deputato Tassi illustra il seguente suo ordine del giorno:

La Commissione agricoltura,

invita il Governo a predisporre rigorosi controlli della produzione di latte, anche in relazione alla illecita rigenerazione del latte in polvere, e a imporre l'obbligo della colorazione — o di equipollente sistema preventivo — del latte per uso alimentare animale.  
(0/2716/1/41) TASSI, VALENSISE, LO PORTO.

Il Governo accetta l'ordine del giorno Tassi come raccomandazione.

La proposta posta successivamente in votazione nel suo complesso è approvata.

Disegno di legge:

Finanziamento per gli interventi della Sezione orientamento del FEOGA (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (*Parere della V e della VI Commissione*) (2610).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Bottari illustra brevemente il contenuto del disegno di legge, che serve a finanziare interventi, in parte imputabili alla Sezione orientamento del FEOGA.

Il deputato Bardelli intervenendo nella discussione generale critica i criteri di ripartizione delle somme, con l'esclusione di molti progetti presentati dalle cooperative, che pure avevano avuto il parere favorevole delle regioni interessate, e la lentezza con la quale vengono trasmessi a Bruxelles i progetti approvati. L'esame dei progetti imputabili alla nona e decima *tranche* del FEOGA desta profonde perplessità per la politica seguita dal Governo, specie nei confronti delle regioni, il cui parere viene sistematicamente disatteso. Né appare giustificabile il profondo divario tra inchieste presentate e progetti effettivamente approvati. I ritardi nell'approvazione dei progetti e nella destinazione dei fondi vanno a tutto danno della realizzazione delle opere avviate, che subiscono aggravii notevoli nei costi a seguito dell'aumento dei prezzi. Né si può tacere nei confronti dell'atteggiamento mostrato dalla Commissione comunitaria che ha escluso finanziamenti alle stalle sociali in contrasto con i pareri positivi delle regioni e dello stesso Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Nel momento in cui il Governo si propone con il provvedimento in discussione di finanziare nuove opere, deve aggiungere uno stanziamento suppletivo per gli interventi già approvati per opere già avviate, che rischiano di non potere essere completate per mancanza di mezzi. In proposito sarebbero necessari 5 miliardi che andrebbero aggiunti ai 20 già stanziati. In proposito il suo gruppo intende presentare due emendamenti.

Il deputato Pisoni, nel rilevare anch'egli l'esigenza di provvedere all'aumento dei costi, cita l'esempio della provincia autonoma di Trento, che ha approvato una legge per farvi fronte, legge che ha ricevuto il parere di conformità da parte della Commissione della Comunità.

Il deputato Vetrone associandosi alle considerazioni svolte dal collega Pisoni, sottoli-

nea l'importanza del problema sollevato, ma rileva che esso non può essere risolto nel provvedimento in discussione. Esso va posto in sede comunitaria e risolto sollecitamente.

Il deputato Valensise mette anch'egli in rilievo la dolente nota dei ritardi nel finanziamento dei progetti, che tolgono molta della operatività che si propongono gli interventi comunitari. Il suo gruppo, pur votando a favore del disegno di legge, ribadisce con fermezza le critiche già più volte formulate in passato sui dannosi ritardi nell'attuazione degli interventi comunitari, a tutto danno degli ambienti agricoli interessati.

Il deputato Strazzi si associa alle preoccupazioni emerse nel dibattito circa la lentezza delle procedure di finanziamento delle opere e chiede se non sia più opportuno sospendere la discussione per valutare l'ammontare degli ulteriori finanziamenti necessari per il completamento delle opere già avviate, che corrono il rischio di rimanere incomplete.

Il Presidente, in riferimento alla richiesta formulata dai deputati Strazzi e Bardelli — il quale ha presentato due appositi emendamenti — tiene a far rilevare che il rinvio dell'approvazione del disegno di legge non risolve il problema, laddove sarebbe più opportuno chiedere al Governo che predisponga un apposito strumento legislativo per far fronte all'aumento dei costi delle opere già in corso.

Il relatore Bottari nella replica, pure apprezzando alcuni dei rilievi mossi, osserva che il disegno di legge appresta i mezzi finanziari dello Stato italiano ad integrazione del finanziamento comunitario. La vera soluzione sta piuttosto, come delineato già dal deputato Vetrone, in un intervento in sede comunitaria al fine di ottenere un aumento dei contributi comunitari. Prende atto delle osservazioni formulate dal deputato Bardelli sulla presunta discriminazione a danno delle cooperative e sui ritardi — rilevati in tutti gli interventi —, chiedendo al Governo di vegliare affinché si riducano al minimo i tempi tecnici necessari.

Il Sottosegretario Lobianco ricorda che già in sede di discussione al Senato erano già state formulate analoghe considerazioni. Il Governo predispose una documentazione sul meccanismo di finanziamento dei progetti e sulla situazione esistente, che farà pervenire anche ai membri della Commissione agricoltura della Camera. Si fa carico di comunicare al ministro la richiesta avanzata circa l'intervento del Governo italiano in sede comunitaria. Il Governo potrebbe accettare un ordine del giorno in tal senso.

Si passa all'esame degli articoli.

Il deputato Bardelli illustra un suo emendamento all'articolo 1 tendente a prevedere un ulteriore stanziamento di 5 miliardi per far fronte all'aumento dei costi delle opere già in corso. Questa esigenza rimane valida e non contrasta con l'auspicabile intervento del Governo italiano in sede comunitaria per far accrescere l'ammontare dell'intervento comunitario. D'altra parte data la difficile situazione comunitaria, attendere una modifica dell'intervento della Comunità significherebbe lasciare incomplete molte opere.

Il deputato De Leonardis, osserva che la procedura corretta sarebbe quella di far riconoscere l'aumento di spesa in sede comunitaria; votare l'emendamento Bardelli sia pure dopo avere richiesto un parere della Commissione Bilancio, andrebbe contro la regolamentazione comunitaria.

Il Presidente, nel porre in votazione l'emendamento Bardelli, ricorda che la Commissione procederà ad una votazione soltanto di massima, poiché nel caso in cui l'emendamento risultasse approvato si dovrebbe trasmettere il testo alla Commissione Bilancio per il parere per poi sottoporlo successivamente alla votazione definitiva della Commissione agricoltura.

L'emendamento Bardelli, posto in votazione è respinto.

Viene quindi approvato senza modifiche l'articolo 1.

Il deputato Bardelli ritira il suo emendamento all'articolo 2 che risultava collegato con l'emendamento all'articolo 1 testé respinto.

Il deputato Bardelli illustra quindi il seguente ordine del giorno:

La Commissione Agricoltura della Camera, a conclusione dell'esame del disegno di legge n. 2610 relativo ai finanziamenti per gli interventi della Sezione orientamento del FEOGA,

impegna il Governo:

a) a dare la precedenza ai progetti di intervento presentati da organismi associativi e cooperativi costituiti prevalentemente da coltivatori diretti;

b) ad attenersi ai motivati pareri espressi dalle regioni sui singoli progetti, decidendo d'intesa con le regioni stesse in tutti quei casi in cui insorgessero diversità di valutazioni;

c) ad intervenire in ogni forma possibile in sede comunitaria affinché gli stessi criteri di precedenza siano adottati nella concessione dei finanziamenti.

(0/2610/1/11)

BARDELLI, VINEIS.

Il deputato Vineis illustra il seguente suo ordine del giorno:

La Commissione Agricoltura della Camera, a conclusione dell'esame del disegno di legge n. 2610 relativo ai finanziamenti per gli interventi della Sezione orientamento del FEOGA,

invita il Governo

a presentare al più presto proposte concrete di intervento con relative previsioni adeguate di spesa, per consentire le integrazioni di finanziamento a favore di quelle opere già finanziate, il cui costo di realizzazione sia aumentato notevolmente nel corso dell'*iter* burocratico ed istruttorio di approvazione ed a seguito dei ritardi di esecuzione delle opere.  
(0/2610/2/11) VINEIS, STRAZZI.

Il Governo accetta come raccomandazione i due ordini del giorno.

Il disegno di legge posto successivamente in votazione, a scrutinio segreto, è approvato.

#### Proposta di legge:

Senatori Marcora ed altri: *Provvedimenti urgenti per la zootecnia (Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato) (Urgenza) (Parere della I, della IV, della V e della VI Commissione) (2819).*

(Discussione e approvazione).

Il Presidente legge il parere favorevole espresso dalla Commissione bilancio che è condizionato ad una modifica all'articolo 1 della proposta e invita il Sottosegretario Fabbri ad esprimere il suo parere a riguardo.

Il Sottosegretario Fabbri, sottolinea l'esigenza di coordinare questo provvedimento con quello più generale che verrà successivamente approvato dal Governo. A tale esigenza si ispira la modifica all'articolo 1, primo comma suggerita dalla Commissione bilancio.

Il relatore Cristofori, premette che, data la situazione letteralmente disastrosa del comparto zootecnico, sarebbe stato necessario apprestare un organico piano di interventi sin dall'estate scorsa. È evidente che oggi è ancora più urgente l'approvazione possibilmente con un decreto-legge di detto piano. Dopo aver riportati i dati sulla situazione degli allevamenti bovini, osserva che la proposta in discussione intende far fronte alle più urgenti necessità costituendo una sorta di provvedimento ponte. Dai dati circa la situazione dei pascoli e della produzione di foraggio, emerge la necessità di un vero piano organico che

risolva i problemi a monte con nuove condizioni ambientali di pascolo, e a valle con una diversa politica nel settore lattiero, senza dimenticare una nuova impostazione a livello comunitario, modificando il sistema degli importi compensativi. In questo senso si pone l'esigenza di un ritorno dell'Italia nel « serpente » monetario ed in generale di un migliore assetto monetario europeo. Queste necessarie premesse pongono in luce il carattere del provvedimento in discussione. Esso deve inserirsi in una nuova logica, con la quale contrasta la posizione assunta dalla Commissione comunitaria, che ha escluso dal finanziamento FEOGA i progetti a carattere zootecnico. Chiede che il Governo prenda una posizione chiara su questo punto. Quanto al merito della proposta si dichiara d'accordo in linea di massima, pur avendo alcune riserve su singoli punti (in particolare all'articolo 3 si dovrebbe attribuire alle regioni la facoltà di « favorire » la formazione di cooperative e non di promuoverle). Bisogna, inoltre, che risulti chiaramente che le provvidenze previste per le cooperative siano attribuite anche a quelle già esistenti. Notevoli perplessità suscita l'articolo 4 sulla determinazione trimestrale da parte del CIP dei prezzi dei mangimi, anche perché esso risulta in contrasto con impegni comunitari; propone di sopprimere questo articolo.

Il deputato Scutari, premesso che concorda con le perplessità del relatore sulla limitatezza della proposta in discussione, dichiara a nome del gruppo comunista che essa ha il valore di intervento di urgenza. Non può esimersi dal sottolineare l'impostazione incoerente del Governo che, stando alle informazioni raccolte, nel suo piano non prevede interventi veramente organici, volti ad affrontare la grave situazione del settore foraggero e che si coordinano con altri interventi simili (il piano EFIM, Cassa del Mezzogiorno, ecc.). Il suo gruppo ritiene che sia necessaria una impostazione chiara e una visione globale (blocco delle importazioni, problema mangimi, ecc.), anche se essa si traduce per ora in interventi limitati. Non si può negare che la proposta approvata al Senato, rispetto ad altre per altri settori, permetta un intervento adeguato delle regioni, ma essa presta egualmente il fianco a numerose critiche, non prevedendo, ad esempio, differenziazioni nell'erogazione dei contributi. Riservandosi un più approfondito esame della vasta tematica del settore zootecnico, ha ritenuto opportuno mettere in luce sin d'ora le carenze dell'attività governativa,

di cui nulla si sa, laddove si conoscono le iniziative prese dai vari enti che si interessano al problema.

Il deputato Vetrone dichiara che non si sente di esprimere giudizi assoluti circa l'andamento del settore zootecnico essendo difficile l'identificazione delle cause della crisi e dei suoi possibili rimedi. Premesso che gli importi compensativi comunitari non sono stati inventati per la fluttuazione della lira, è certo che esso non ha facilitato la situazione già grave del comparto zootecnico. Ricordando che anche il blocco dei prezzi ha contribuito a peggiorare la situazione, dà atto al Governo della sensibilità mostrata nell'appoggiare l'iniziativa dei senatori oggi in discussione e degli sforzi compiuti da tempo per ottenere dalla Comunità un premio all'ingrasso dei vitelli al quale sinora si sono opposti gli altri paesi membri e lo stesso Esecutivo comunitario. L'Italia ha ottenuto di recente solo l'istituzione di un premio di orientamento che si inserisce nella disciplina delle direttive socio-strutturali e di un premio per l'accrescimento dell'allevamento bovino. Prende atto con soddisfazione del nuovo orientamento per la disciplina delle importazioni. Nel concludere esprime una doverosa riserva sulle possibili difformità di una parte della normativa nei confronti della disciplina comunitaria del settore.

Il deputato Schiavon nell'esprimere il rammarico che il provvedimento ritorni al Senato, ribadisce quanto detto dal collega Vetrone sulle conseguenze negative del blocco dei prezzi. Analogamente ritiene che si debba prestare la debita attenzione alle importazioni di carne che andrebbero opportunamente regolamentate per evitare gli abusi sinora verificatisi a danno degli allevatori nazionali.

Il deputato Vineis esprime le perplessità del gruppo socialista, richiamandosi alle osservazioni critiche formulate dallo stesso relatore, nei confronti di un provvedimento che imposta solo il problema del premio all'ingrasso e non si inserisce, quindi, in un insieme organico di misure. Non condivide le critiche del relatore agli articoli 3 (« favorire », invece, di « promuovere » le cooperative) e 4, che per altro è sprovvisto delle necessarie sanzioni.

Il deputato De Leonardis, rileva l'importanza della proposta ai fini di un efficace tamponamento della progressiva degradazione del patrimonio zootecnico, e sottolinea il carattere innovatore dell'articolo 3 che offre un efficace stimolo all'associazionismo, da tutti e da tem-

po auspicato. È questo senza dubbio il punto più qualificante del provvedimento, di cui sollecita una rapida approvazione. Si associa alle considerazioni del relatore sull'articolo 4, che risulterebbe di impossibile applicazione, pena la paralisi completa del settore dei mangimi, con gravissime ripercussioni sull'intero comparto zootecnico.

Il deputato Valensise nel ribadire le riserve già formulate dal suo gruppo al Senato (tra l'altro, la legittima perplessità circa il sistema di agevolazioni previste), sostiene l'opportunità della proposta che potrà avere un benefico effetto quanto meno sul piano psicologico. Si associa alle considerazioni critiche del relatore circa il carattere paralizzante della norma contenuta nell'articolo 4. Ritiene che proprio di fronte alle necessità del settore zootecnico sarebbe opportuno prevedere l'estensione degli incentivi alle società di capitali, secondo quanto previsto nella proposta, presentata dal suo collega di gruppo Tremaglia. Per le riserve formulate preannuncia l'astensione del suo gruppo nella votazione finale.

Il relatore nella replica tiene innanzitutto a far rilevare che il testo in discussione è la risultante di due proposte di iniziativa parlamentare che risalgono alla fine del 1972, quando la situazione della zootecnia, non si era così degradata come al momento attuale. È evidente che la proposta approvata dal Senato ha un valore limitato, ma essa può stimolare un'inversione di tendenza, dando un po' di ossigeno alla zootecnia italiana con una terapia d'urto; senza contare, poi il salutare effetto psicologico che il provvedimento potrà avere. Rilevando che dalla discussione, pur nei naturali contrasti, sia emersa questa consapevolezza, ricorda ai vari oratori quanto già detto ampiamente sui singoli punti nella sua relazione introduttiva ed invita la Commissione ad approvare il provvedimento apportando le modifiche proposte dalla Commissione bilancio all'articolo 1 e da lui stesso in merito alla soppressione dell'articolo 4.

Il Sottosegretario Lobianco ribadisce che il provvedimento in discussione deve essere considerato alla luce del piano organico che il Governo si appresta ad affrontare. Per valutare l'operato del Governo nella sua giusta luce non si può dimenticare che in sede comunitaria era stata avanzata da parte italiana una richiesta di proroga, respinta dagli altri partners, del blocco delle importazioni. Ciò testimonia la volontà del Governo di operare con misure coordinate e non frammentarie ed episodiche. Il Governo ritiene, d'altra parte, che la proposta in discussione possa co-

sostituire un primo utile avvio a favore di un settore particolarmente bisognoso di interventi. Invita, pertanto, la Commissione a volere approvare il provvedimento con la modifica proposta dalla Commissione bilancio che costituisce il punto di raccordo con le misure che il Governo si accinge a varare.

Si passa all'esame degli articoli.

All'articolo 1 il relatore facendo proprio il suggerimento della Commissione bilancio presenta il seguente emendamento:

*Al primo comma sostituire le parole:* « disposizioni di più vasta portata concernenti le attività zootecniche » *con le altre:* « per il potenziamento delle attività zootecniche, norme di più ampia portata con le quali sarà provveduto al coordinamento degli interventi, dei relativi finanziamenti e mezzi di copertura ».

L'emendamento posto in votazione è approvato.

L'articolo 1 è quindi approvato nel testo emendamento.

All'articolo 2 sono presentati dal deputato Scutari i seguenti due emendamenti:

*Al primo comma sopprimere le seguenti parole:* « destinato all'ingrasso o alla rimonta ».

*Al secondo comma dopo le parole:* « aziende agricole », *aggiungere le parole:* « nazionali ».

Dopo un intervento del relatore e del Governo che si dichiarano contrari il deputato Scutari ritira i suoi emendamenti.

L'articolo 2 posto successivamente in votazione è approvato senza modifiche.

Si passa all'articolo 3.

Il deputato De Leonardis illustra un emendamento tendente a *sostituire al primo rigo la parola:* « promuoveranno » *con la parola:* « favoriranno ». L'emendamento al quale si dichiarano favorevoli relatore e Governo, posto in votazione è approvato.

Il deputato Bardelli illustra i seguenti due emendamenti Valori e Bardelli:

*Al primo comma aggiungere dopo la parola:* « consorzi » *la parola:* « cooperative ».

*Al secondo comma dopo la lettera g) aggiungere la seguente lettera:*

« h) trasformazione del latte e commercializzazione dei prodotti derivati ».

Il relatore ed il Governo si dichiarano contrari all'emendamento Valori e favorevoli all'emendamento Bardelli.

L'emendamento Valori è ritirato. L'emendamento Bardelli, posto in votazione, è approvato. È altresì approvato l'articolo 3 nel nuovo testo.

La Commissione sopprime su iniziativa del deputato De Leonardis l'articolo 4 della proposta di legge.

L'articolo 5, al quale non sono stati presentati emendamenti, è approvato senza modifiche.

Si passa all'articolo 6. Su suggerimento del deputato De Leonardis la Commissione approva il seguente emendamento di carattere formale:

*Al primo comma sostituire le parole:* « in aumento dell'articolo 9 » *con le seguenti:* « in aumento del fondo previsto dall'articolo 9 ».

Il deputato Columbu illustra il seguente suo emendamento:

*Al primo comma, riga settima, dopo la parola:* « Regioni » *aggiungere:* « comprese quelle a statuto speciale, anche nel caso che a loro favore siano in corso altri provvedimenti ».

Dopo un intervento del rappresentante del Governo il deputato Columbu ritira l'emendamento riservandosi di trasformarlo in ordine del giorno.

Il deputato Valensise illustra i seguenti suoi emendamenti:

*Al primo comma, lettera a) sostituire le parole:* « lire 45 miliardi » *con le seguenti:* « lire 35 miliardi ».

*Al primo comma lettera b) sostituire le parole:* « lire 10 miliardi » *con le seguenti:* « lire 20 miliardi ».

I due emendamenti posti in votazione sono respinti.

L'articolo 6 è quindi approvato con la sola modifica di carattere formale, al primo comma.

Con modifiche formali è infine approvato l'articolo 7.

Al termine dell'esame la Commissione autorizza il Presidente a provvedere al coordinamento formale del testo degli articoli approvati.

Il deputato Valensise illustra il seguente suo ordine del giorno:

« La Commissione Agricoltura della Camera

impegna il Governo

ad elaborare con sollecitudine provvedimenti in forza dei quali le società di capitale che

hanno per oggetto esclusivo o prevalente l'attività zootecnica, l'incremento del patrimonio zootecnico o la produzione della carne e che rispondono ai requisiti di cui all'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, non siano soggette all'imposta sul reddito delle persone giuridiche ed all'imposta locale sui redditi, ma restino sottoposte unicamente alle norme di cui al titolo II del citato decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597 ».

(4/2819/1/11)

Dopo un intervento del rappresentante del Governo, il presentatore ritira il suo ordine del giorno.

Il deputato Columbu illustra il seguente suo ordine del giorno:

« La Commissione agricoltura della Camera,

preso atto della crisi che traversa la zootecnia anche nelle regioni a statuto speciale, invita il Governo

a predisporre opportune misure di carattere finanziario a favore di queste regioni ».

(0/2819/2/11)

Il rappresentante del Governo accetta l'ordine del giorno.

Il deputato Bardelli per dichiarazione di voto annuncia che il suo gruppo si asterrà nella votazione finale del provvedimento poiché con alcune delle modifiche apportate (in particolare con la soppressione dell'articolo 4) il provvedimento risulta peggiorato rispetto al testo trasmesso dal Senato.

La proposta di legge, posta successivamente in votazione a scrutinio segreto, è approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,10.

## IGIENE E SANITÀ (XIV)

### IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 2 APRILE 1974, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente FRASCA.* — Interviene per il Governo il sottosegretario di Stato Spigaroli.

All'inizio di seduta il Presidente Frasca rivolge un saluto ed un vivo augurio al sottosegretario Spigaroli. Il sottosegretario ringra-

zia il Presidente e comunica il rammarico del ministro della sanità per non aver potuto partecipare a questa seduta per impegni di lavoro: assicura comunque che il ministro interverrà senz'altro alle prossime riunioni, anche per uno scambio di vedute con la Commissione sui più urgenti problemi di politica sanitaria.

### Proposte di legge:

**Chiovini Cecilia ed altri: Scioglimento dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia (Parere della I, II e V Commissione) (1239).**

**Signorile: Soppressione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (1661).**

(Esame e rinvio).

Il relatore Ferri Mario osserva che gli argomenti di maggior rilievo addotti a favore della soppressione dell'ONMI riguardano in primo luogo l'istituzione delle regioni a statuto ordinario, cui la Costituzione attribuisce la competenza in materia di assistenza sanitaria e sociale; in secondo luogo, nelle relazioni che accompagnano le proposte di legge in esame, si richiama un giudizio negativo sull'attività svolta dall'ONMI, sottolineando le insufficienze assistenziali, l'arretratezza delle strutture, gli abusi e le responsabilità dell'ente.

Ritiene che sulla base dell'articolo 117 della Costituzione si debba giungere ad affrontare in termini nuovi il problema dell'assistenza alla maternità e all'infanzia, configurando un insieme di interventi coordinati ed organici, da parte delle regioni e degli enti locali, attraverso cui si ridisciplini completamente la materia, eliminando le attuali carenze. Aggiunge che vanno soprattutto eliminate una serie di sperequazioni, come la diversità di trattamento tra figli legittimi e figli illegittimi. Il relatore sottolinea poi la esigenza di sviluppare per l'assistenza all'infanzia un'adeguata opera di medicina preventiva, sia in fase di assistenza alle gestanti sia in fase di assistenza ai bambini.

Dopo aver osservato che la proposta di soppressione dell'ONMI non deve intendersi come ispirata da propositi punitivi verso l'istituto, ma va ricondotta all'esigenza di sollecitare il massimo impegno degli enti locali nell'attività di tutela della maternità e dell'infanzia, si sofferma ad analizzare i singoli articoli delle proposte in discussione.

Conclude pronunciandosi favorevolmente sulle proposte stesse e invitando la Commis-

sione a giungere alla formulazione di un testo unificato.

Il seguito del dibattito è quindi rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

#### IN SEDE LEGISLATIVA

MARTEDÌ 2 APRILE 1974, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente FRASCA.* — Interviene per il Governo il sottosegretario di Stato per la sanità Spigaroli.

#### Disegno e proposta di legge:

Disciplina del commercio dei molluschi lamellibranchi (*Parere della I, IV, VI, X e XII Commissione*) (2458).

De Marzio ed altri: Disciplina igienico-sanitaria del commercio dei molluschi lamellibranchi (*Parere della IV e XII Commissione*) (625).

(*Discussione e rinvio*).

Il relatore Gasco illustra i provvedimenti in discussione, che intendono ovviare alle carenze manifestatesi col tempo nella legge n. 1315 del 1929 che regola attualmente la materia.

Il relatore osserva che in questi anni c'è stata una forte espansione nell'allevamento dei mitili, in presenza di una normativa che non offre strumenti adeguati per imporre

l'obbligo della preventiva depurazione dei molluschi messi in commercio. Precisa che i mitili possono diventare focolai di batteri e quindi veicolo per la diffusione di malattie infettive: la vicenda del colera ha riproposto con urgenza il problema di un'adeguata regolamentazione per arginare questi pericoli.

Dopo aver indicato in che modo avviene la depurazione dei mitili e aver premesso che la legislazione dei vari paesi regola la coltivazione e il commercio di questi molluschi per impedire che vengano immessi sul mercato prodotti inquinati, osserva che sarebbe però opportuno limitarsi ad una normativa di carattere generale, lasciando alle autorità competenti la determinazione degli aspetti tecnici; anche in questo campo infatti c'è una continua evoluzione nelle tecniche di depurazione.

Conclude sollecitando la Commissione a tenere presente l'urgenza di un provvedimento di questo tipo, accelerando quanto più possibile l'iter procedurale.

Dopo brevi interventi dei deputati De Lorenzo (che suggerisce di costituire un comitato ristretto per rielaborare il testo dei provvedimenti) e Venturoli (che giudica più opportuno sviluppare prima la discussione generale), il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

## CONVOCAZIONI

---

### COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Mercoledì 3 aprile, ore 9,30 e 18,30.

---

### COMMISSIONI RIUNITE V (Bilancio) e XII (Industria)

#### Comitato per l'indagine conoscitiva sull'industria chimica.

Mercoledì 3 aprile, ore 9,30.

Seguito del dibattito conclusivo sull'indagine.

---

### I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Mercoledì 3 aprile, ore 10.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti concernenti la riforma del parastato.

---

### COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia.

Giovedì 4 aprile, ore 17.

(Presso il Senato della Repubblica).

---

### GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Martedì 9 aprile, ore 16.

*Seguito dell'esame della domanda di autorizzazione a procedere:*

Contro il deputato Gargano (Doc. IV, n. 87)  
— Relatore: Musotto.

*Esame delle domande di autorizzazione a procedere:*

Contro il deputato Grassi Bertazzi (Doc. IV, n. 128) — Relatore: Benedetti;

Contro il deputato Covelli (Doc. IV, n. 129)  
— Relatore: Boldrin;

Contro il deputato Bianchi Alfredo (Doc. IV, n. 134) — Relatore: Fortuna;

Contro il deputato Baghino (Doc. IV, n. 135) — Relatore: Musotto;

Contro i deputati Franchi e Delfino (Doc. IV, n. 136) — Relatore: Galloni;

Contro il deputato Giudiceandrea (Doc. IV, n. 137) — Relatore: Gerolimetto.

---

### II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Martedì 9 aprile, ore 10.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

---



**IV COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Giustizia)

**Mercoledì 9 aprile, ore 9,30.**

Comunicazioni del Ministro di grazia e giustizia (articolo 143, comma terzo, del Regolamento).

*Interrogazioni:*

BIANCO ed altri n. 5-00728;

ANGELINI ed altri n. 5-00647.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

**IX COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Lavori pubblici)

**Martedì 9 aprile, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Autorizzazione al Ministero della difesa a costruire od acquistare alloggi di tipo economico per il personale militare (*Modificato dal Senato della Repubblica*) (1006-B) — Relatore: Vitale — (*Parere della V Commissione*).

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Integrazione della spesa per la costruzione dei ponti stabili sul fiume Po (2683) — Relatore: Beccaria — (*Parere della V e della X Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

MATTA ed altri: Ulteriori provvedimenti per le popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dal terremoto del gennaio 1968 (2656) — (*Parere della II, della V, della VI e della VII Commissione*);

FERRETTI ed altri: Snellimento delle procedure nelle opere di ricostruzione e ulteriori provvedimenti a favore delle popolazioni della vallè del Belice colpite dal sisma del gennaio 1968 (2762) — (*Parere della I, della II, della V, della VI, della VII e della XIII Commissione*) (*urgenza*) — Relatore: Botta.

**XII COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Industria)

**Martedì 9 aprile, ore 10.**

UFFICIO DI PRESIDENZA.

**XIII COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Lavoro)

**Martedì 9 aprile, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Trattamento di previdenza, di quiescenza e di assistenza contro le malattie del personale delle istituzioni sanitarie dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, della Croce rossa italiana e dell'Istituto superiore di odontoiatria, costituite in enti ospedalieri (*Approvato dal Senato*) (2165) — Relatore: Bianchi Fortunato — (*Parere della I, della V e della XIV Commissione*).

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

MOSCA ed altri: Regolarizzazione della posizione assicurativa dei dipendenti dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di tutela e rappresentanza della cooperazione (2215) — Relatore: Zaffanella — (*Parere della I e della V Commissione*).

*Esame del disegno di legge:*

Aumento dei limiti minimo e massimo previsti dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 1965, n. 145, ai fini della determinazione del contributo a carico dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie dovuto alla cassa mutua di malattia dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (2699) — Relatore: Giovanardi — (*Parere della V, della XII e della XIV Commissione*).

**II COMMISSIONE PERMANENTE**

(Affari interni)

**Mercoledì 10 aprile, ore 9,30.**

Seguito dell'indagine conoscitiva sui problemi dell'informazione in Italia a mezzo stampa.

---

**IX COMMISSIONE PERMANENTE**

(Lavori pubblici)

**Mercoledì 17 aprile, ore 9,30.**

Comunicazioni del Ministro dei lavori pubblici sullo stato di attuazione della legge sulla casa.

---

**RELAZIONI PRESENTATE***III Commissione permanente (Affari esteri):*

Ratifica ed esecuzione degli accordi firmati a Bruxelles il 23 novembre 1971 nell'ambito del programma europeo di cooperazione scientifica e tecnologica, ed autorizzazione alle spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzione del programma medesimo (*Approvato dal Senato*) (2539);

— Relatore: Galli.

---

**STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO**

---

*Licenziato per la stampa alle ore 24.*